

Numero 758 – 4 settembre 2022



In Cammino

Parrocchia San Pietro Apostolo in Azzano Decimo

www.parrocchiaazzanodecimo.it

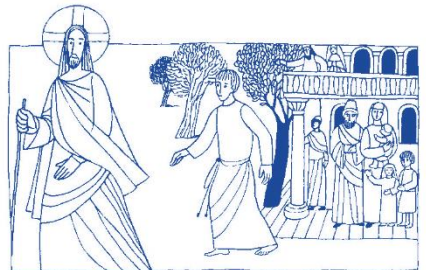
parr.azzanox@diocesiconcordiapordenone.it - tel. e fax 0434 631053

XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo di Luca (Lc 14,25-33)

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo.

Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: “Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro”. Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l’altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».



«NON SI SIEDE PRIMA...» di don Maurizio Girolami

Le esigenze della sequela di Gesù non riguardano solo lo stato di vita particolare o un'ascesi impegnata che differenzia dagli altri uomini. Le due piccole parabole del vangelo odierno ci insegnano che seguire lui chiede innanzitutto capacità di riflettere su se stessi, di ponderare bene le proprie risorse, di accogliere i desideri che portiamo, di amare i nostri limiti come occasione di gratitudine e di lode.

Questo atteggiamento riflessivo verso la vita e la chiamata del Signore vengono sintetizzati da un solo verbo, ripetuto due volte: "non siede prima". Prima di agire, prima di andare in guerra o di mettersi davanti ad un'impresa di costruzioni fuori misura, bisogna cercare di stare calmi, mettersi seduti e riflettere. Nel nostro mondo, sempre un po' esagitato, frenetico e dispersivo, risulta un'operazione quanto mai ardua, forse perfino inutile. Vogliamo tutto e subito. Qualsiasi cosa, a qualsiasi età, senza limiti, senza prevedere le conseguenze, senza prepararsi al fallimento possibile, o, nel migliore dei casi, a rivedere le proprie stime con duttilità e accoglienza, perché ci sia accorge che ci si era illusi un poco. Il vangelo è una buona medicina ai tanti mali del nostro tempo agitato e smarrito. Avremo forza e coraggio per stare con noi stessi? Per spegnere TV, PC, telefono, per abitare quel silenzio, da cui nasce una parola vera, autentica, ponderata, coraggiosa, determinata, piena di fedeltà e di concretezza? Non è impossibile. Molti fratelli e sorelle ci ricordano che nella vita quotidiana si può dedicare un po' di tempo alla preghiera, al silenzio, alla riflessione su di sé. Forse dovremmo aiutarci un po' di più, anche in casa, perché ciascuno possa portare agli altri il meglio di sé. Le grandi torri e le guerre si potranno vincere, se avremo vinto la nostra pigrizia e la nostra paura di stare davanti a Dio.

PER CONTINUARE LA RIFLESSIONE...

Dopo aver ascoltato il Vangelo di questa XXIII domenica del Tempo Ordinario verrebbe da pensare che Gesù sta mettendo le cose in chiaro, come a voler dire: «Mi stai venendo dietro? Senti che la mia presenza e le mie parole stiano arricchendo la tua vita? Allora per te sia chiaro che ci sono alcune condizioni; poche, anzi una per l'esattezza, ma chiare: mettimi al primo posto! Metti al primo posto i miei progetti, le mie parole, i miei gesti, senza se e senza ma. Metti al primo posto esattamente quello che io ho messo al primo posto: il Padre e il suo progetto di salvezza per l'umanità. Questo ti porterà a rinunciare anche a cose molto logiche, ti chiederà di scegliere da che parte stare quando dovrai difendere il povero, l'ultimo, lo scarto, il colpevole, il condannato. Se vuoi credere e seguire la mia via devi scegliere oggi quale vita e quale futuro vuoi costruire. Non puoi tenere due piedi in una scarpa. Mai. Non puoi voler credere nel Vangelo e calpestare le miei vie di misericordia. Non puoi voler vivere della mia Parola e costruire un futuro fatto per te e per pochi scelti. Io ho dato la vita perché il mondo, i popoli, le nazioni siano riscattate e abbiano vita in abbondanza. Prendi te stesso, la tua croce, i tuoi limiti, i tuoi sogni e vieni dietro di me!»

Ecco, la nostra fede: al primo posto Dio e i suoi progetti, le sue vie spesso difficili da capire e seguire, i suoi sogni di pace e di vita per tutti i popoli. La fede è una proposta che il Signore continua a rivolgerci, una richiesta intima ad affidarci, a fidarci di lui per costruire con lui il bene. A noi valutare se scegliere di costruire questa "torre", se "combattere questa battaglia". Non dobbiamo calcolare se abbiamo le risorse umane per rispondere a Dio, a quelle ci penserà lui. Dobbiamo solo dire a noi stessi – oggi – se accettiamo di stare dalla sua parte... una parte sempre abbastanza scomoda e mai certa.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- DOMENICA 4:** **XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**
S. Messe con orario festivo;
Durante la S. Messa delle ore 11.00 celebrazione dei battesimi di Federico Corazza (di Marco e Alessandra Maccan) e di Enea Bagnariol (di Stefano e Lara Morson) e 50° di matrimonio di Roberta Sorgi e Paolo Tomasini.
- LUNEDÌ 5:** Gita a Gardaland per gli animatori del Grest.
- MARTEDÌ 6:** Ore 20.00 adorazione eucaristica a Fagnigola.
- MERCOLEDÌ 7:** Ore 20.30 in oratorio incontro per i catechisti. Se c'è qualche persona di buona volontà che vuole rendersi disponibile a questo preziosissimo servizio, può partecipare all'incontro e valutare la possibilità di portare il proprio contributo. Non è necessario considerarsi già preparati ma bensì desiderosi e volenterosi di offrire la propria testimonianza cristiana.
- GIOVEDÌ 8:** **NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA**
Presso la struttura della sagra del Bembo alle ore 10.00 recita del S. Rosario e alle 10.30 celebrazione della S. Messa, presieduta da mons. Ovidio. Durante la S. messa ricorderemo in modo particolare suor Donatella, tornata al Padre martedì 23 agosto.
- SABATO 10:** Ore 11.30 celebrazione del matrimonio di Alessia Battistella e di Paolo Possemato.
- DOMENICA 11:** **XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**
S. Messe con orario festivo;
Ore 16.00 ordinazione diaconale di Pasquale Palella in duomo S. Marco a Pordenone.